



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

10 febbraio 2025

Rassegna Stampa

10-02-2025

IL COMUNE

CORRIERE DELLA SERA	10/02/2025	10	Giovani di Fdl, lite tra Lepore e Bignami <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	10/02/2025	5	Blitz in Comune dei giovani di Fdl Lepore: "Faremo denuncia" = Foibe, destra in Comune il sindaco denuncia Fdl <i>Giuseppe Baldessarro</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/02/2025	36	Foibe, ricordo tra accuse e denunce = Foibe, ricordo tra accuse e denunce Scontro totale Lepore-Fratelli d'Italia <i>Monica Raschi</i>	4
MESSAGGERO	10/02/2025	7	Il giorno del Ricordo, nuovi atti vandalici E a Bologna Dnitz della destra in Comune <i>R. P.</i>	5

«Entrati in Comune abusivamente»

Giovani di FdI, lite tra Lepore e Bignami

Polemica tra sindaco e Fratelli d'Italia a Bologna dopo un corteo di Gioventù Nazionale per commemorare le Foibe e il Giorno del Ricordo. Il sindaco Matteo Lepore denuncia che un gruppo di militanti è entrato nella sede comunale, Palazzo d'Accursio, per deporre la corona all'interno, in modo «abusivo», senza «alcun accordo con l'amministrazione», «facilitati» da esponenti di Fratelli d'Italia tra cui il capogruppo alla

Camera Galeazzo Bignami, evocando «ebbrezza per gesta del ventennio passate alla storia». Immediata la replica di Bignami, che annuncia querela per «calunnia e diffamazione».



Chi è Matteo Lepore, 44 anni, sindaco di Bologna dal 2021



Peso: 5%

Per il ricordo delle foibe

Blitz in Comune dei giovani di FdI Lepore: "Faremo denuncia"

di Baldessarro • a pagina 5

Blitz di Gioventù Nazionale a Palazzo d'Accursio

Foibe, destra in Comune il sindaco denuncia FdI

di Giuseppe Baldessarro

Da una parte la fiaccolata di "Gioventù nazionale" arrivata a Palazzo d'Accursio per deporre una corona d'alloro in memoria delle vittime delle Foibe. Dall'altra, pochi metri più in là, in piazza del Nettuno, gli attivisti del collettivo "Cambiare Rotta" a urlare slogan antifascisti. Con un'artista di strada invitato dai passanti a intonare ripetutamente "Bella Ciao". Tutto mentre il portone del Comune era già chiuso non consentendo così ai giovani di FdI di accedere al cortile interno, dove solitamente viene deposta la corona per il Giorno del Ricordo. Alcuni di loro vengono fatti entrare da una consigliera comunale di FdI. Ed è scontro politico. Con il sindaco Matteo Lepore che denuncia l'ingresso «senza alcun accordo con la nostra amministrazione». E il capogruppo di FdI alla Camera, Galeazzo Bignami, presente alla manifestazione, che controbatte: «Querelo il sindaco per calunnia e diffamazione, una corona è stata messa fuori dal Comune, io poi sono andato via».

Nessuno aveva annunciato formalmente che la fiaccolata dei giovani di Fratelli d'Italia alla vigilia del Giorno del Ricordo si sarebbe dovuta concludere dentro al palazzo comunale, già chiuso a quell'ora. Così, dopo il discorso davanti al portone chiuso dell'eurodeputato di FdI Stefano Cavedagna, alcuni giovani di destra sono entrati dalla porta laterale per lasciare la corona d'alloro all'interno. Per Galeazzo Bignami «si è trattato di un gesto quantomeno indelicato quello di chiudere il portone» mentre il corteo, di una cinquantina di militanti, arrivava. È il sindaco a denunciare l'ingresso non autorizzato: «Inaccettabile quanto accaduto questa sera - scrive in una nota - Da quanto apprendiamo sul posto erano presenti con il ruolo di facilitatori diversi esponenti di FdI, dal deputato Bignami alla consigliera comunale Zuntini. Quest'ultima si è resa in particolare responsabile di un atto a mio avviso grave. Ha chiesto alla polizia locale di entrare a Palazzo d'Accursio dall'ingresso riservato al personale politico e amministrativo, e con uno stratagemma ha

fatto introdurre il corteo (in realtà alcuni ragazzi, ndr) per deporre la corona, in modo abusivo e in sfregio del minimo rispetto per quel luogo. Chiederemo conto di questo oltraggio e sposteremo denuncia per l'accaduto. A quanto pare, l'estrema destra continua a desiderare e provare ebbrezza per gesta del ventennio passate alla storia». Bignami sbotta: non va bene «accostarci ai fascisti, a facilitatori non capisco di che». A colpi di denunce, sale la temperatura dello scontro con la destra a Bologna. E oggi, oltre alle commemorazioni di Comune e Regione, torna la Rete dei patrioti in città: il ritrovo è alle 18.30 in via Porrettana 158 per un corteo sino al giardino Martiri d'Istria Venezia Giulia e Dalmazia.



▲ In piazza La polizia tra i collettivi e i militanti di Gioventù nazionale



Peso: 1-2%, 5-26%

Foibe, ricordo tra accuse e denunce

Lepore attacca: «Gioventù Nazionale è entrata abusivamente in Comune per deporre una corona Denunceremo». Bignami e Cavedagna (Fdl) replicano: «Lo quereliamo per diffamazione e calunnia»

Raschi a pagina 4

Foibe, ricordo tra accuse e denunce Scontro totale Lepore-Fratelli d'Italia

Il sindaco: «Gioventù Nazionale è entrata abusivamente in Comune per deporre una corona nel cortile I dirigenti meloniani hanno fatto da facilitatori». Bignami e Cavedagna replicano: «Lo quereliamo noi»

Il Giorno del Ricordo si è caratterizzato oltre che per gli omaggi alle vittime delle Foibe per una dura polemica tra l'amministrazione comunale, Gioventù Nazionale e Fratelli d'Italia.

«Inaccettabile quanto accaduto questa sera (ieri, per chi legge): un gruppo di militanti di Gioventù Nazionale in corteo per commemorare le Foibe si è introdotta senza autorizzazione a Palazzo d'Accursio, già chiuso, per deporre una corona commemorativa per il Giorno del Ricordo senza alcun accordo con la nostra amministrazione», dichiara il sindaco Matteo Lepore.

«Da quanto apprendiamo sul posto erano presenti diversi esponenti di Fratelli d'Italia, dal deputato Bignami, all'europarlamentare Cavedagna, al consigliere regionale Sassone, insieme alla consigliera comunale Zuntini - prosegue il primo cittadino -. Quest'ultima si è resa in particolare responsabile di un atto a mio avviso grave. Ha chiesto alla Polizia locale di

entrare a Palazzo d'Accursio dall'ingresso riservato al personale politico e amministrativo, e con uno stratagemma ha fatto introdurre il corteo a Palazzo per deporre la corona, in modo abusivo e in sfregio del minimo rispetto per quel luogo. Gli esponenti di Fratelli d'Italia dovranno spiegare il perché della loro presenza e del ruolo di facilitatori. Chiederemo conto di questo oltraggio e sposteremo denuncia per l'accaduto».

Pronta la replica di Galeazzo Bignami: «Ho letto il comunicato del sindaco di Bologna. Stasera presenterò querela per calunnia e diffamazione. Come testimoniano le immagini video una corona è stata apposta fuori dal Comune e il sottoscritto si è allontanato, accompagnato con discrezione da due agenti della Questura sino a quando non mi sono allontanato con mezzi privati. Confido che si proceda celermente verso chi diffama». Anche Stefano Caveda-

gna, ieri sera, precisava: «Sto denunciando Lepore per diffamazione e falsità nei nostri confronti. Nessun 'corteo' è entrato in Comune, nonostante la manifestazione di Gioventù Nazionale fosse autorizzata a deporre una corona nel cortile comunale come da comunicazione alla Questura. Semplicemente le porte erano chiuse, come mi hanno detto quando ho suonato il campanello e per disposizioni del gabinetto del sindaco non potevano aprire. - precisa -. Da quanto so, alla fine della manifestazione due consiglieri sono entrati suonando al campanello. Quindi non solo Lepore mente, c'è una strategia della tensione basata sulla menzogna da parte del sindaco».

Monica Raschi

LA REPLICA

Il capogruppo dei meloniani: «Mi sono allontanato quando la corona era fuori dal Palazzo»



Dall'alto, la commemorazione di Gioventù Nazionale in piazza, con la corona; il sindaco Matteo Lepore e il capogruppo di FdI alla Camera, Galeazzo Bignami



Il giorno del Ricordo, nuovi atti vandalici E a Bologna blitz della destra in Comune

IL CASO

ROMA È il giorno del Ricordo della strage delle Foibe. E non accennano a placarsi le polemiche sulla commemorazione del massacro jugoslavo nel dopoguerra a danno di istriani, fiumani, dalmati. Dopo lo sfregio della foiba di Basovizza - tre scritte in lingua slava, "Trieste è nostra" - condannato dalla premier Giorgia Meloni, ieri un altro episodio a Torino. Insulti scritti con la vernice sono stati trovati davanti alla targa in memoria delle Foibe e dell'esodo in corso Cincinnato, a distanza di poche ore dalla fiaccolata degli esuli istriani organizzata dal comitato Torino Ricorda. «Un atto di gravità inaudita, che non deve restare impunito» tuonano in una nota la vicecapogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e l'assessore regionale all'emigrazione Maurizio Marrone. «La vernice può essere rimossa, ma il ricordo delle Foibe resterà indelebile», rincara Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione di Forza Italia. Una vigilia incandescente. Og-

gi le commemorazioni istituzionali. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio sarà a Trieste. Prima al Sacrario di Basovizza, che dal 2007 è luogo della Memoria per le famiglie degli infoibati e dei deportati morti nei campi di concentramento dell'ex Jugoslavia. Qui il ministro deporrà una corona in rappresentanza del governo. Nordio poi si recherà poi alla stazione centrale di Trieste, da dove partirà il Treno del Ricordo, un progetto promosso dal ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. Chissà se per un giorno si placheranno le polemiche che puntuali, anche quest'anno, hanno iniziato a montare man mano che l'appuntamento si è avvicinato.

IL BLITZ

Ieri un nuovo caso a Bologna. Un gruppo di militanti di Gioventù Nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia, è «entrato abusivamente nella sede del Comune, Palazzo d'Accursio, chiusa, per deporre una corona per il Giorno del Ricordo» accusa il Comune guidato dal dem Matteo Lepore. Un blitz avvenuto «senza nessun accordo», rincara il sindaco che chiama in causa come «fa-

cilitatore» dell'operazione il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia Galeazzo Bignami, insieme all'europarlamentare di Fdi Stefano Cavedagna. «Chiederemo conto di questo oltraggio e sporgiamo denuncia per l'accaduto. A quanto pare, l'estrema destra continua a desiderare e provare ebbrezza per gesta del ventennio passate alla storia. Preoccupante tutto ciò» accusa Lepore. Dura la replica di Bignami: ««Ho letto il comunicato del sindaco di Bologna. Stasera presenterò querela per calunnia e diffamazione. Co-

me le immagini video testimoniano una corona è stata apposta fuori dal comune e il sottoscritto si è allontanato accompagnato con discrezione da due agenti della questura sino a che non sono andato via con mezzi privati».

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'OLTRAGGIO A BASOVIZZA IERI UN CASO A TORINO: IMBRATTATA LA TARGA A MEMORIA DELL'ESODO

**OGGI NORDIO IN VISITA A TRIESTE
LEPORE ACCUSA FDI: EMULANO IL VENTENNIO
BIGNAMI: QUERELIAMO**

IL CORTEO A TORINO

La fiaccolata per commemorare gli esuli istriani a Torino. Ieri un nuovo episodio: imbrattata la targa a memoria della strage



Peso:27%